

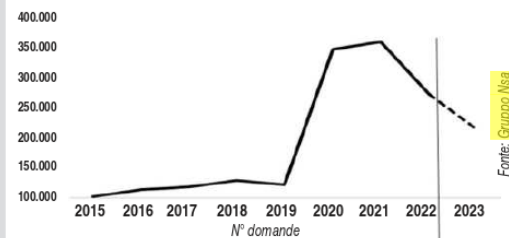
In calo le domande di garanzie pubbliche sui crediti

di Luca Gualtieri

Le garanzie pubbliche sul credito hanno invertito la rotta. Dopo due anni di forte crescita legata alla pandemia e alle criticità dell'economia italiana, gli ultimi dati segnalano che le domande da parte del mondo delle imprese sono in contrazione. Lo segnala l'ufficio studi di Nsa (il gruppo che supporta le banche nell'accesso alle garanzie del Fondo Pmi), che lavora in collaborazione con Riccardo Bramante, docente di economia dell'Università Cattolica di Milano. Nel 2022 a livello generale le domande sono scese del 24% rispetto all'anno precedente, mentre le erogazioni sono calate del 25%. Per il 2023 si prevede un ulteriore calo, anche se il numero di domande e l'importo erogato resterà comunque circa il doppio rispetto al periodo pre-pandemico. Nel dettaglio le stime effettuate evidenziano una contrazione a livello globale del 22% per le domande, che passerebbero da

273.229 a circa 214.000 e del 20% per l'importo dei finanziamenti, che calerebbero da 53,7 a 42,8 miliardi sui dodici mesi. Il calo sembrerebbe fisiologico in una fase di uscita dal periodo di pandemia e - spiega Nsa - in effetti è dovuto soprattutto alle difficoltà che le imprese incontrano nel reperire i

L'ANDAMENTO DELLE GARANZIE



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

finanziamenti per gli investimenti ed i maggiori costi energetici di cui necessiterebbero a causa dell'innalzamento dei tassi e delle nuove politiche bancarie. (riproduzione riservata)

